

Ci-dessous : Lettre du 31/01/1923 de Nicolas à son Père Léopold Ricci.

Une affaire de paquet perdu. Il demande à son père de dire qu'il a expédié ce paquet.

On peut penser que le paquet fut perdu par hasard, ou bien que Nicolas a conservé le contenu et veut faire croire à une perte. Il se servirait de l'autorité de son père pour se couvrir.

Il note le conflit de son père avec la Municipalité de Montesarchio.

Il propose de faire jouer les relations qu'il a pu établir avec des membres de la milice pour remettre à sa place un chef du parti fasciste qui lui créerait des ennuis.

Cela alimentera le thème de Nicolas liquidé par les Fascistes en 1938 !

L. Dice che stiamo bene
 Al ritorno dai Tiri sarò pro
 so caporale ed incominceranno
 a mandarci in licenza -
 Riguardo al lavoro mi son
 mego a posto - Ora ogni
 mese che mancherà i soldi
 comprerò qualche cosa uti-
 le, meno con il mese d'eu-
 ro perché in febbraio i soldi
 mi servono - Non si ne vuoi
 a poco di Papa adesso che
 partiamo per i Tiri come
 ci è sta.
 Fanni sapere come stai
 scrivendo gli affari con il Mu-
 nicipio - Dicesti che volesti
 rientrare al fascio - io sono oltre
 ad essere soldato anche Milite
 Nazionale, però ora che presto
 verizzo sotto le armi non
 lo verizzo nella Milizia Na-

zionale - conosco molte persone della
 milizia che potrebbero aiutarci a
 qualche cosa - Se c'è qualche capo
 del partito fascista che è nemico
 tuo stimolo che sarà messo
 a posto.

a morto -
 Eustasio E adesso cosa fa? A che partito
 appartiene?
 Fermami, sapere qualche cosa e
 riguardato in tutto e in tutti
 Non altro, speriamo di abbracciarci
 presto - Ci salute e bacio caramente
 insieme ad Agatino affetto figlio
 Piofino

Roma 31-1-1923
 Carissimo padre,
 ricevi la tua ultima lettera,
 sono informato di tutto, meno
 però il destino del pecco.
 Tu ogni modo io non gli
 ho detto niente, e facilmente
 qualche giorno si preste il mio
 amico ti scriverà personalmente
 tutto dire che tu gli risponderà
 che l'hai spedito non appena ha
 ricevuto una preghiera -
 Ho ito bene e tu come stai
 con gli orecchi? Sei guarito?
 Speriamo di si!
 Il giorno 31 e 1° d. m. si coram
 le gare di Compagnia e poi
 di Reggimento di tutto il proprio
 ma l'istruzione militare volta
 fino a sera, poi il giorno 3 part
 ranno per i Tirri e facilmente
 andremo a Rocca di Capua -

... come tutti gli avventori del locale si muo-
 vevano momentaneamente per poi riprendurli, involti, lo dice
 D'Alto - Il pacco che tu rimandi - E' sparito e cosa
 non sa che fine ha fatto - Ho la mandata a mia madre di
 denunciare al magistrato per appropria indebita - Ed essa subito
 venne a incontrarmi in D. Maddalena Norutti, dove io la informai
 che mi disse: che nessuna conseguenza aveva avuto e lo avrebbe
 provato per testimoni - All'incirca ^{per esperienza} ~~per esperienza~~, non per obbligo,
 c'è pensata di pagarglielo in parte - Perciò io ti dirò, se
 di tu quanto vuole colui che è padrone del pacco (Stracci)
 e gli si pagherà - E così facciamo finita la vertenza del pacco
 Come tu mi consigliassi, di dire d'averlo in espedite da qui - Ti dico
 a non mettermi negli imparazzi - Hai capito! - Non gli parlo
 francamente; gli dirò le cose come sono andate, e mi ti unti
 nel possibile, gli si pagherà, hai capito adesso!!!

nella speranza di presto risuocarti abbati mille ben
 amine ad ogni un

di bene
 Alf. Cucera, il suicida sta bene -
 Evoluti sedeva fa quello che faceva -
 Deciso D. Antonino, con un chiodo in
 paio di scarpe -

Offro grade
 Lupo



Carissimo padre,

ricevei un vaglia telegrafico
il giorno dopo che ti avevo
spedito la lettera espressa, però dopo ho
atteso tue nuove, almeno una cartolina ove
m'informavi della tua salute, inutilmente.

Non voglio credere che non hai nulla da di-
re.

Io stò bene, a Pasqua non venni, prima per-
chè non mi sentivo ancora in perfetta salute
e poi perchè il lavoro ci prese d'assalto.

Verrò per la festa del Carmelo e se possi-
bile anche prima.

Mi farai la gentilezza di spedirmi l'indi-
irizzo di Zia Emilia, perchè non appena mi con-
segneranno la fotografia voglio spedirne una
copia anche a Lei.

Poi a casa di Zio Antonio ove seppi, che
spedito da te, aveva ricevuto un pacco contem-
nente varia roba, non essendo io andato a tem-
po l'avevano dovuto mangiare se no ammuffiva
anche la porzione a me conservata. Per me era
lostesso.

Ricevi aff/mi baci e saluti infiniti in-
sieme alla Zia Agatina, salutami la famiglia
Borretti ed amici

Ricevi aff/mi baci e saluti infiniti in-
sieme alla Zia Agatina, salutami la famiglia
Borretti ed amici

aff/mo figlio

Roma li 7 maggio 1924

Ci contre : de Nicolas à son Père le 3/05/1924. Il reçoit un mandat télégraphique de son père suite à son express. Mais attend des nouvelles en vain. Pourquoi ce silence ?

Cette lettre peut accréditer la thèse d'un fils toujours en besoin d'argent et malade, et d'un père qui fait son devoir mais prend ses distances.

Mais on doit penser que le père qui perçoit de multiples dangers pour lesquels son fils est loin d'être préparé, décide de ne plus l'informer de ses problèmes.

C'est exactement ce que le petit fils Léopold aurait fait.

Et justement on ne trouve plus d'autres correspondances entre père et fils.

Ci-dessous : certificat du 29 avril 1930, du Docteur Chirurgien sanitaire **Striani** de la Municipalité et validé le 4 mai 1930 par le Maire **Asupino**. Il est établi que depuis plusieurs années Ricci Leopoldo, père de Nicola Ricci militaire des eaux et forêts, est affecté d'artériosclérose surtout localisée dans le cerveau. Avec effets de tremblements musculaires de type parkinsonien. Pour cela il a besoin de longues cures et d'une affectueuse assistance.

Remarques : Nicola cantonné à Perugia où naîtra Eléonore sa fille, ne demandera sa mutation que vers 1935. Le document d'**Ambrosio** (Acte de donation hypothécaire) date du 5 avril 1930, et l'on doute que Léopold homme rigoureux ait pu signer un tel document qui donne et retire en même temps. Enfin un membre de la famille Asupino est impliqué dans le jeu qui enverra en 1938 Nicolas en prison. Pour un document vieux de 70 ans il est très frais !

Conclusion : les deux documents ne font que préparer la liquidation d'une famille devenue dangereuse. Maintenant que Félicie, sous tutelle de la Famille **Pino** est dans la place mariée depuis 1929. Enfin est-ce que Nicolas aurait pris comme médecin de famille un Striani, s'il avait connu ce document ? Lorsque l'on arrive à la certitude d'un complot on peut être certain que le Docteur Striani a déclaré les symptômes qui seraient d'une manière ou d'une autre provoqués.



Certifico io qui sottoscrive
do sanitario che il signor
Ricci Leopoldo, padre del mi-
lite Forestale Ricci Nicola, è
da diversi anni, affetto da arterio-
sclerosi, prevalentemente in
localizzazione cerebrale. Per
sona muscolare e tremore
a tipo Parkinsoniano, per cui
ha bisogno di lunghe cure e

ha bisogno di lunghe cure e.
di affettuosa assistenza
Montesarchio 29 Aprile 1930 ^{VIII}
D. Antonio Striani

VISTO: Per la legalizzazione della firma del
Signor D. Antonio Cav.

Uff. Striani Medico Chirurgo
Montesarchio 4 Maggio 1930 - VIII

IL PODESTA'

Appini

